Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Martedì 27 Maggio** — **Numero 123**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— Arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 16 marzo 1902:

A gran cordone:

Türr comm. Stefano, generale, aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

A commendatore:

Pasini Grassi cav. Michele, già deputato al Parlamento Nazionale.

Figini comm. Clemente, direttore capo divisione di 1ª classe al Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Salvini comm. Tommaso, artista drammatico.

A cavaliere:

Cortina cav. avv. Carlo Alberto, membro del Comitato Franco-Italiano per le onoranze rese in Roma a Victor Hugo nel centenario della sua nascita.

Berruti Giovanni, presidente dell'Amministrazione dell'Ospedale civile di Asti.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 6 marzo 1902:

A cavaliere:

Drisaldi cav. Giulio, vice segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Pertegnazza cav. Napoleone, archivista id. id.

Cappelletti cav. Bartolomeo, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 27 febbraio 1902:

A commendatore:

Pelloux cav. Leone, tenente generale, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Con decreto del 16 febbraio 1902:

A cavaliere:

Olivi cav. Torquato, maggiore nei carabinieri Reali, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 27 febbraio 1902:

A commendatore:

Pagni comm. Michelangelo, ispettore generale delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 2 marzo 1902:

Ad uffiziale:

Clerici cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Pedretti cav. Angelo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 16 marzo 1902:

A cavaliere:

Prestini prof. Vittorio, membro del Comitato Franco-Italiano per le onoranze rese in Roma a Victor Hugo nel centenario della sua nascita.
Manganella Renato, id. id.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 9 marzo 1902:

Ad uffiziale:

Tassara cav. Giovanni, presidente ed amministratore delle ferriere di Voltri.

A cavaliere:

Fadda Enrico, consigliere comunale di Cagliari.
Massardi Luigi, sindaco di Virle Treponti (Brescia).
Gaffuri Simone, id. di Rezzato (Brescia).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 16 marzo 1902:

A cavaliere:

De Luca Ferdinando, direttore nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 6 marzo 1902:

A grand'uffiziale:

Mancioli comm. Vincenzo, direttore generale del Debito Pubblico.

A commendatore:

Figà Talamanca cav. Giovanni, controllore capo dell'agente contabile dei titoli del Debito Pubblico, collocato a riposo.
Rosano cav. Carlo, capo sezione di ragioneria nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda.

Ad uffiziale.

Toffoli cav. Luigi, archivista nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda.
Burdet cav. Angelo, vice avvocato erariale di 2ª classe, id. id.

A cavaliere:

Argiolas Tommaso, ufficiale d'ordine nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda.
Giachi Antonio, id. id. id.

Con decreto del 9 marzo 1902:

A cavaliere:

Brivio nob. Luigi fu Francesco.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 27 febbraio 1902:

Ad uffiziale:

Ardemagni cav. Antonio, direttore provinciale di 1ª classe nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, collocato a riposo.

Con decreti del 2 e 9 marzo 1902:

A cavaliere:

Balduino dott. Cesare, membro del Consiglio d'amministrazione della Navigazione Generale Italiana.
Teti dott. Giuseppe, professore di lettere presso il Ginnasio Umberto I di Napoli.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 2 marzo 1902:

A grand'uffiziale:

De Gennaro comm. Pasquale, primo presidente di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A commendatore:

Barba cav. Pietro, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 2 febbraio 1902:

A cavaliere:

Rossi Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e penale di Lodi, collocato a riposo.

Con decreto del 13 marzo 1902:

A cavaliere:

Del-Grosso Teodoro, giudice di Tribunale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 3 e 9 marzo 1902:

A grand'uffiziale:

Platania prof. comm. Pietro, direttore tecnico del R. Conservatorio di musica in Napoli, collocato a riposo.

A commendatore:

Giardina cav. prof. Vincenzo, preside-direttore del R. Liceo-ginnasio di Noto, collocato a riposo.

A cavaliere:

Filippucci prof. Raffaele, direttore della Scuola tecnica e rettore del convitto « Campana » di Osimo, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 16 e 23 febbraio 1902:

Ad uffiziale:

Sbarbaro cav. Cesare, colonnello contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Bobba cav. Giuseppe, tenente colonnello, id. id.

A cavaliere:

Moraglia Giuseppe, capitano contabile, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 6 marzo 1902:

A cavaliere:

Bonelli Giovanni, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 16 marzo 1902:

Ad uffiziale:

Coen Giulio, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione, seguita in questa *Gazzetta Ufficiale* n. 89, (16 aprile 1902), del *Regolamento sui consorzi antifillosserici*, è citato, nel capoverso dell'articolo 22, l'articolo 30 dello stesso Regolamento; correggasi « articolo 28 ».

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 maggio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Serravalle Pistoiese (Firenze).*

SIRE!

Il R. Commissario di Serravalle Pistoiese non ha potuto ancora completare il riordinamento della civica Azienda. Delle operazioni in corso, le più importanti sono quelle intese ad ottenere il rimborso di spedalità pagate per persone solvibili; a regolarizzare il trascurato servizio dei canoni enfiteutici; a liquidare il credito dell'esattore per quote inesigibili; a mettere in assetto l'archivio ed a sistemare l'ufficio comunale.

Essendo pertanto necessaria la dilazione di un mese, ho l'onore

di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga conseguentemente i poteri di quel R. Commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Serravalle Pistoiese, in provincia di Firenze;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Serravalle Pistoiese è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 13 maggio 1902:

Falcone Rodolfo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 2 maggio 1902, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

De Mandato cav. Arcangelo, tenente legione Ancona, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 21 maggio 1902:

Albertassi Giuseppe, tenente legione Bari, rettificato il cognome come in appresso: Albertazzi Giuseppe.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 13 maggio 1902:

Leotardi Vittorio, tenente in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Moro Raffaele, id. 29 fanteria — Spissu Giacomo, id. 6 bersaglieri, accettate le dimissioni dal grado.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 13 maggio 1902:

Pansoya Di Borio Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Francioli Michele, id. id. Umberto I, id. id. id.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 1° maggio 1902:

De Benedetti Filippo, capitano a disposizione, rettificato il cognome come appresso: De Benedetti nobile patrizio genovese dei marchesi conte Filippo.

Fredin d'Herbourg Alberto, id. 24 artiglieria, rettificato il cognome come appresso: Fredin D'Herbourg Alberto.

Con RR. decreti del 13 maggio 1902:

Del Bono cav. Giovanni, maggiore 9 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Pappalardo Venerando, tenente 12 artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 16 maggio 1902.

Torella Giuseppe, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Tinozzi Salvatore, id. 21 artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 13 maggio 1902:

Merlo Costanzo, tenente contabile 10 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Romanetti Edoardo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 27 aprile 1902:

Dario Paolucci cav. Giuseppe, sostituto avvocato fiscale di 2ª classe, tribunale militare Venezia, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire millecinquecento, dal 1° maggio 1902.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 13 maggio 1902:

Morin Giuseppe, furiere 15 artiglieria, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria, dal 16 giugno 1902.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 13 maggio 1902:

Manenti Antonio, capotecnico principale di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° giugno 1902 con anzianità 24 agosto 1900.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 1° marzo 1902:

Mastella Tullo, sottotenente 2ª brigata artiglieria fortezza, rettificato il nome come appresso: Mastella Tullio.

Dal Medico Gustavo, id. 1° genio, id. il cognome come appresso: Dalmedico Gustavo.

Bonifacio Francesco, sergente allievo ufficiale 8 bersaglieri, nominato sottotenente di complemento bersaglieri.

Cavalli Luigi, id. già volontario di un anno 3° genio, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Con RR. decreti del 13 maggio 1902:

Cattani Umberto, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto a sua domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Monastra Giuseppe, id. id., accettata la dimissione dal grado.

De Visart Enrico, sottotenente id., considerato come dimissionario dal grado per non aver prestato il servizio di prima nomina nel limite di tempo fissato dalle vigenti disposizioni.

Salvatore Massimiliano, id. id., dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Micoli-Toscano Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, trasferito con l'attuale suo grado ed anzianità nella milizia territoriale, arma di cavalleria, in applicazione dell'articolo 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Fasolis Giorgio, sergente in congedo, nominato sottotenente di complemento alpini.

Buano Giuseppe, id. allievo ufficiale 57 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Rainoldi Angelo, sergente, già volontario di un anno 24° artiglieria, nominato sottotenente di complemento (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254) ed assegnato al 19 artiglieria.

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali, come risulta a fianco di ciascuno di essi:
Robioeny Andrea, sottotenente fanteria, Robiony Andrea.
Becher Giovanni, id. id., Becker Giovanni.
De Angeli Mario, id. id., de Angeli Mario.
I seguenti sergenti in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento, cavalleria (articolo 11 n. 1, della legge 2 luglio 1896, n. 254):
Foligno Cesare — Baslini Giuseppe.

Con RR. decreti 21 maggio 1902:

Giannelli Giulio, tenente bersaglieri, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale fanteria.
Montori Alberto, capitano fanteria — Maltese Giuseppe, tenente id. — Martini Ezio, id. id. — Scavo Mariano, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, a loro domanda.
Cruciani Ernani, tenente fanteria — Bertolucci Antonio. id. id. - Delisi Enrico. id. id. — Cardia Francesco, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 1° maggio 1902:

Ricaldone Enrico, furiere in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.
Allegretti Giovanni, militare di truppa, id. id. id.

Con RR. decreti del 13 maggio 1902:

Crapi Francesco, sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Capri Francesco.
È accettata la dimissione dal grado dei seguenti ufficiali di fanteria:
Ursino Giuseppe, maggiore — Fabbri Nazzareno, tenente — Rodella Carlo, id. — Pedriali Gaetano, id. — De La Pierre Giuseppe, tenente 4 alpini — Cottini Pietro, id. 5 id. — Martelli Eugenio, sottotenente — Cornelio cav. Alessandro, id. 3 alpini.

Con RR. decreti del 21 maggio 1902:

Sordoni Alessandro, sottotenente fanteria, cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.
I seguenti ufficiali di fanteria cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti con l'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:
Capaldo cav. Gennaro, tenente colonnello — Martucci Attilio, capitano — Benincasa Matteo, tenente — Secchi Luigi, id. — Arminio Carlo, id. — Bosson Felice, id. — Palmieri Eugenio, id. — Fasoli Cesare, id.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 13 maggio 1902:

Lostia Di Santa Sofia cav. Giuseppe, tenente generale — Csudafy Wunder nob Di Wunderburg cav. Michele, id. — Cibo-Ottone marchese Luigi, colonnello commissario, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
Gatti cav. Evasio, maggiore fanteria, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.
Vassallo Paleologo Alessio, id. id. id. id. id., conservando il grado con la relativa uniforme.
Perinetti Eugenio, tenente id., accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 21 maggio 1902:

Bassi cav. Luigi, colonnello fanteria — Menardi Giuseppe, capitano personale permanente dei distretti, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 10 aprile 1902:

Cassese cav. Enrico, presidente di tribunale in aspettativa per infermità a tutto il 20 marzo 1902, è richiamato in servizio dal 21 marzo 1902, ed è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 6000.
Falconi Vincenzo, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° maggio 1902, ed è destinato alla Corte d'appello di Lucca, coll'annuo stipendio di lire 5000.
Sannavia-Lai Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli ed incaricato di reggere la R. procura in Tempio, coll'annua indennità di lire 600 da gravare sul capitolo 21 del bilancio.
Tullio Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, coll'annua indennità di 600 da gravare sul capitolo 21 del bilancio.
Dini Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, in aspettativa per infermità a tutto il 1° aprile 1902, è richiamato in servizio dal 2 aprile 1902, presso lo stesso tribunale di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 3400.
Vitelli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il tribunale di Rossano.
Testa Giovanni Stefano Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, dove ancora non ha assunto le sue funzioni, è invece destinato al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.
Ficai-Veltroni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice presso il tribunale civile e penale di Lanciano.
Benettini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato al tribunale civile e penale di Rocca San Casciano.
Raimondi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.
Riola Lorenzo, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.
Celasco Tito, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.
Schiavi Ulisse, giudice del tribunale civile e penale di Aquila, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.
Bonifazi Ugo, giudice del tribunale civile e penale di Aquila, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.
Rieppi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di pretore del mandamento di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 3080, restando così revocato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto 27 marzo 1902.
Cristofori Giov. Battista, giudice del tribunale civile e penale di

Belluno, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di pretore del mandamento di Isola della Scala, con l'annuo stipendio di lire 2800, restando così revocato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto 27 marzo 1902.

Rosito Angelo Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1902, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1902 presso lo stesso tribunale di Palmi, con l'annuo dispendio di lire 2000.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1902:

Forastiere Francesco Paolo, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Salerno, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare, dal 1° aprile al 10 giugno corrente anno.

Con RR. decreti del 13 aprile 1902:

Maggio e cav. Augusto, sostituto procuratore del Re, in aspettativa per infermità a tutto febbraio 1902, è collocato a riposo, a sua domanda, a' termini dell'articolo 3, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° marzo 1902.

Ricci Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Pontremoli, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Coniglio Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Nonnis Gavino, giudice del tribunale civile e penale di Pistoia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400

Armentano Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Salvati Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Pitocchi Sebastiano, pretore del mandamento di Ronciglione, è tramutato al mandamento di Viterbo.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 29 marzo 1902:

Monti Enrico, vice cancelliere della pretura di Cariati, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, e destinato alla Direzione generale della statistica per il servizio della statistica giudiziaria, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro, con l'attuale stipendio di lire 1300, continuando nella detta applicazione.

Converso Orazio, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Rossano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Cariati, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Capaccio Enrico, vice cancelliere della pretura di Frattamaggiore, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Vietri sul Mare, continuando nella detta applicazione.

De Marco Luigi, alunno di 2ª classe nella Corte d'appello di Napoli, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Frattamaggiore, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Morace Alberto, alunno di 3ª classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Procacci Giambattista, alunno di 3ª classe nella pretura di Palo del Colle, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Massa, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Palumbo Nicola, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Lecce, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Cittadella, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Passante Luigi, alunno di 2ª classe nella pretura di Catanzaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Camposampiero, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Squillace Tommaso, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Catanzaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Schio, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Accattatis Paolo, alunno di 2ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Nicastro, eleggibile agli uffici di segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Feltre, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Ferino Salvatore, vice cancelliere della pretura di Morano Calabro, temporaneamente applicato alla Direzione generale della statistica pel servizio della statistica giudiziaria, è tramutato alla pretura di Guspini, continuando nella detta applicazione.

Labriola Giuseppe Ernesto, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Castrovillari, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Morano Calabro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Francia Giuseppe, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Trani, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Masciarelli Carlo, alunno di 1ª classe nella sezione di Corte d'appello di Perugia, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Volterra, con l'annuo stipendio di lire 1300, continuando nella detta applicazione.

Parlatoni Luigi, alunno di 2ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Fermo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Barbanti Icaro, alunno di 2ª classe nella pretura di Fabriano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Carniti Giuseppe, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Bergamo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

R. Corpo delle Miniere.

Con RR. decreti del 16 febbraio 1902:

Franchi Secondo, promosso ingegnere di 1ª classe — Monetti Luigi, id. id. di 2ª id. — Busachi Agostino, id. id. di 3ª id. — Gatto Mario, id. aiutante di 1ª id. — Monticolo Attilio, id. id. di 2ª id.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
42961	Fogazzaro Antonio.	*Piccolo Mondo Moderno.* Romanzo . . . .
42962	Montagna A.	*'O Crapariello e 'a Lavannara.* Canzone per canto e pianoforte. Versi di G. Capaldo. (N. di cat. 253).
42963	Mollo Ferdinando.	*Venite a du me!....* Canzone id. Versi di G. B. De Curtis. (N. di cat. 156) . .
42964	Guida Prospero.	*'O Rangio d'ò Surdato.* ('A zuppa s'è cotta currimmo a magnà). Canzone id. Versi di Ugo Monaco. (N. di cat. 15),
42965	Di Capua E.	*'O Destino.* (Tarantella). Versi di R. Autorino. (N. di cat. 313) . . . .
42966	Valente V.	*La voglio.* Canzone per canto e pianoforte. Versi di G. B. De Curtis (N. di cat. 183).
42967	Detto.	*Numero ciento e quinnece.* Canzone id. Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 542).
42968	Valente Nicola.	*Don Farfallino.* Canzone id. Versi di F. A. Bonenzio. (N. di cat. 389) . . . .
42969	Petrignani Antonio.	*Progetto architettonico* dell'edificio per le Scuole elementari di Orte (due tavole del disegno planimetrico in eliografia).
42971	Hahn Reynaldo.	*Venezia.* (6 Chansons en Dialecte Venetien pour chant et piano: 1° Sopra l'acqua indormenzada. 2° La Barcheta. 3° L'avertimento. 4° La Biondina in Gondoleta. 5° Che pecà. 6° La Primavera).
42973	Orefice Giacomo.	*Chopin.* Opera musicale in quattro atti, composta sulle melodie di F. Chopin. Versi di Angiolo Orvieto. (Riduzione per canto e pianoforte).
42974	Orvieto Angiolo.	*Chopin.* Opera in quattro atti, composta sulle melodie di F. Chopin. (Libretto).
42975	De Gaetani E.	*La futura ferrovia direttissima Bologna-Firenze.* Studio e proposte. (Progetto illustrato nella memoria con due tavole annesse del tracciato planimetrico ed altimetrico).
42976	Vizzini Giuseppe.	*Bibliotheca Sanctorum Patrum.* Theologiae tironibus et universo clero accommodata. Series prima *Patres Apostolici.* Volumen I. *Doctrina Duodecim Apostolorum. Epistola I. S. Clementis ad Corinthios.*
42977	Arbocò Salvatore Ernesto.	*Fotografia del Maestro Giacomo Puccini* (in busto, con costume da cacciatore).
42978	Detto.	*Fotografia del Maestro Giacomo Puccini* (in piedi, in abito da cacciatore con pelliccia).
42979	Gambardella S.	*Viva Napule!* Canzone. Versi di A. Califano (N. di cat. 552). . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **gennaio** *1902, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

STABILIMENTO — Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		*OSSERVAZIONI*
Tip. A. Lombardi di M. Bellinzaghi. Milano, 1 aprile 1901.	Hoepli comm. Ulrico (Editore).	Milano	19 aprile 1901	
Calc. F. Bideri. Napoli, 31 maggio 1901.	Calc. Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	17 agosto 1901	
Detta, 31 maggio 1901.	Detta.	Id.	17 id. »	
Detta, 31 maggio 1901.	Detta.	Id.	17 id. »	
Detta, 15 giugno 1901.	Detta.	Id.	26 id. »	
Detta, 31 maggio 1901.	Detta.	Id.	17 id. »	
Detta, 25 agosto 1901.	Detta.	Id.	26 id. »	
Detta, 15 giugno 1901.	Detta.	Id.	26 id. »	
Stab. A. Gattamorta e C. Roma, settembre 1901.	Petrignani ing. arch. Antonio.	Roma	16 settembre 1901	
Calc. E. Sonzogno. Milano, 28 settembre 1901.	Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	26 ottobre 1901	
Detta, 26 ottobre 1901.	Detto.	Id.	26 id. »	
Detta, 3 novembre 1901.	Detto.	Id.	2 novembre 1901	
Tip. Luce Vestri. Prato, ottobre 1901.	De Gaetani ing. Edoardo.	Firenze	13 id. »	
Tip. Forzani e C. Roma, 20 novembre 1901.	Vizzini Prof. Giuseppe.	Roma	22 id. »	
Fot. S. E. Arbocò e D. Badino. Genova, 23 novembre 1901.	Arbocò Salvatore Ernesto.	Genova	23 id. »	
Detto, 23 novembre 1901.	Detto.	Id.	23 id. »	
Calc. F. Bideri. Napoli, settembre 1901.	Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	29 id. »	

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
42980	Pomoni Antonio, Zorzi Francesco, Lessana Luigi.	*Poltrona* (formato gondola, decorata nei bracciuoli con cavalli marini scolpiti in legno, sostenuta nel davanti da due delfini e nel di dietro da una sirena e con altri fregi decorativi anche scolpiti).
42981	Vidau Andrea.	*Piroscafo Regina Elena* (Fotografia). . . . .
42982	Ubertazzi Stefano.	*La legge sulle Tasse di Registro* annotata . . . .
42983	Vizzini Giuseppe.	*Bibliotheca Santcornm Patrum.* Theologiae tironibus et universo Clero accommodata Series tertia *Scriptores latini antenicaeni.* vol. I. *M. Minuccii Felicis Octavius Q. S. Florentis Tertulliani Apologeticum.*
42984	Ricci Enrico.	*Addio.* Per canto e pianoforte. Parole di L. Conforti . . . .
42985	Detto.	*Prega.* Per canto e pianoforte. Parole di Luigi Sbragia . . . .
42986	Tip. Eredi Botta.	*La Sibilla Celeste.* Effemeride per l'anno comune 1902 . . . .
42987	Paladini Carlo.	*Le avventure di Trin-Trin e di Cian-fu-to-to* e altri racconti cinesi con 49 illustrazioni di G. G. Bruno.
42988	Conti Giuseppe.	*Fatti e aneddoti di Storia Fiorentina* (Secoli XIII-XVIII) (con illustrazioni).
42989	Cioci Alberto.	*Fiaccolino.* Libro per i ragazzi con molte illustrazioni di Gerty . . . .
42991	Billi Vincenzo.	*'A Medicina.* Canzonetta Napoletana per canto e pianoforte. Op. 80 (N. di cat. 8277)
42992	Fanti Carlo.	*'A Partenza d'è Marenare.* Canzone. Versi di Luigi Fragna . . . .
42993	Detto.	*'O Bersagliere.* Canzone. Versi di Diodato del Gaizo . . . .
42994	Ramadori Alfredo.	*Il Lavoro Manuale educativo* come potente sussidio didattico. (Relazione con una tavola di disegni in litografia sul ritaglio geometrico).
42995	Ripamonti Carpano Enrico.	*Quadro Grafistorico d'Italia* dalla fondazione di Roma sino ad oggi. . . . .
42996	Valvasori G. B.	*Crittografo Valvasori,* ossia Quadrante per comporre e decifrare telegrammi in cifre.
42997	Fraschigni Enrico.	*Le rette parallele.* Rifacimento, con dichiarazioni e aggiunte, di uno studio già pubblicato col titolo: *La Geometria immaginaria.*
42998	Arienti Ninfa.	*Contratto di locazione.* (Modello di privata scrittura) . . . .
42999	Ferrari Enrico.	*Cartolina Postale* illustrata portante il *Carro della Fortuna* . . . .
43000	Officine meccaniche (Ditta).	*Ponte portatile* a travata in ferro. (Disegno n. 12357 riprodotto in cianografia).
43011	Pennella Giuseppe.	*Studio comparativo* fra i Regolamenti di esercizi per la Fanteria in Germania, Svizzera, Italia, Francia, (Reg. in vigore ed in progetto), Russia ed Austria (con 10 tavole d'istruzioni annesse).
43012	Rondani Giuseppe.	*Foglio di Casa* col cambiamento dei locatari. (Modulo) . . . .
43013	Detto.	*Registro generale della popolazione stabile nel Comune* in fogli di Famiglia a schede individuali. (Modulo).

STABILIMENTO — Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		*OSSERVAZIONI*
Laborat. Pomoni, Zorzi, Lessana. Venezia, 8 dicembre 1901.	Pomoni Antonio, Zorzi Francesco, Lessana Luigi.	Venezia	10 dicembre 1901	Depositata la riproduzione fotografica.
Fotogr. Vidau. Ancona, 13 dicembre 1901.	Vidau Andrea e figlio (Fotografi).	Ancona	19 id. »	
Tip. Pierro e Veraldi nell'Istituto Casanova. Napoli, 1° gennaio 1902.	Ubertazzi cav. uff. Stefano.	Napoli	3 gennaio 1902	
Tip. Forzani e C. Roma, 8 gennaio 1902.	Vizzini prof. Giuseppe.	Roma	10 id. »	
Labor. musicale Carlo Carocci. Roma, 15 novembre 1901.	Ricci Enrico.	Id.	11 id. »	
Detto, 15 id. »	Detto.	Id	11 id. »	
Tip. Eredi Botta. Torino, dicembre 1901.	Tipografia Eredi Botta di L. Clemente Crosa.	Torino	15 id. »	
Tip. S. Landi. Firenze, 10 gennaio 1902.	R. Bemporad e figlio (Ditta).	Firenze	15 id. »	
Tip. Cooperativa. Firenze, 10 gennaio 1902.	Detti.	Id.	15 id. »	
Tip. V. Sieni. Firenze, 10 gennaio 1902.	Detti.	Id.	15 id. »	
Calc. A. Forlivesi. Firenze, dicembre 1901.	Bellenghi Giuseppe.	Id.	16 id. »	
Edit. L. Fragna. Napoli, 13 novembre 1901.	Bideri Ferdinando.	Napoli	16 id. »	
Detto, 15 novembre 1901.	Detto.	Id.	16 id. »	
Tip. G. Donnini. Perugia, 15 gennaio 1902.	Ramadori Alfredo.	Perugia	16 id, »	
(Edit. Antonio Vallardi). Litog. A. Marzi. Roma, 16 gennaio 1902.	Ripamonti Carpano Enrico (Colonnello di Stato Maggiore).	Roma	18 id. »	
Lit. G. Cecchini. Roma, gennaio 1902.	Valvasori G. B. e per esso il cav. G. B. Zanardo (Procuratore).	Id.	22 id. »	
Tip. N. Zanichelli. Bologna, 21 gennaio 1902.	Zanichelli Nicola (Ditta).	Bologna	22 id. »	
Tip. Zamorani e Albertazzi. Bologna, 20 gennaio 1902.	Arienti Ninfa.	Id.	22 id. »	
Litog. G. Gualassini. Milano, 15 gennaio 1902.	Ferrari Enrico.	Milano	22 id. »	
Labor. Officine Meccaniche. Milano, 20 gennaio 1902.	Officine Meccaniche (già Miani, Silvestri e C. A. Grondona, Comi e C.).	Id.	23 id. »	
Tip. Casa Edit. Italiana. Roma, 18 gennaio 1902.	Pennella Giuseppe (Capitano di Stato Maggiore).	Roma	26 id. »	
Tip. Scolastica. Carmagnola, gennaio 1902.	Rondani cav. Giuseppe.	Torino	28 id. »	
Detta, gennaio 1902.	Detto.	Id.	28 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
42959	Zonini Antonio.	*Panorama di Alghero* preso dal mare (fotografia) . . . .
42960	Detto.	*Panorama di Bosa* (fotografia) . . . .
42970	Veniali Giacomo.	*Corso di letture* per le Scuole elementari maschili e femminili. *Sillabario* (17ª ristampa).
42972	Illica Luigi.	*Le Maschere.* Commedia lirica e giocosa in un prologo e tre atti (musica di Pietro Mascagni). (Libretto).
42990	Gabetti G. (Bellenghi G.).	*Marcia Reale Italiana.* Riduzione per mandolino o violino e pianoforte di G. Bellenghi. (N. di cat. 6807).
43001	Fassini Sesto.	*Letture poetiche italiane* dalle origini ai giorni nostri ad uso delle giovinette delle scuole complementari e normali.
43002	Rosselli Amelia.	*Anima.* Dramma in tre atti . . . .
43003	Fumero Ernesto.	*Il motore elettrico,* come funziona e come è costruito. Descrizione popolare con una grande tavola scomponibile e 29 figure nel testo.
43004	Veniali Giacomo.	*Corso di letture* per le scuole elementari maschili e femminili. (Libro per la 4ª classe femminile con illustrazioni) (4ª ristampa).
43005	Detto.	*Corso di letture* per le scuole id. (Libro per la 5ª classe femminile con illustrazioni) (1ª ristampa).
43006	Detto.	*Corso di letture* per le scuole id. (Libro per la 4ª classe maschile con illustrazioni) (5ª ristampa).
43007	Detto.	*Corso di letture* per le scuole id. (Libro per la 5ª classe maschile con illustrazioni) (4ª ristampa).
43008	Detto.	*Corso di letture* per le scuole id. (*Compimento del Sillabario,* con illustrazioni) (20ª ristampa).
43009	Detto.	*Corso di letture* per le scuole id. (Libro per la 2ª classe) con illustrazioni (8ª ediz. riveduta ed ampliata) (15ª ristampa).
43010	Detto.	*Corso di letture* per le scuole id. (Libro per la 3ª classe, con illustrazioni (8ª ediz. riveduta ed ampliata) (11ª ristampa).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

Numero del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO — Luogo e data di pubblicazione
40175	Carboni Vincenzo ed Angelini Arnaldo (Direttori).	*Il Dizionario della Dottrina e Giurisprudenza Penale.* Raccolta completa e continuativa di tutte le massime di dottrina e di giurisprudenza.	Tip. S. Lapi. Città di Castello, 1901.
40387	Comandini Alfredo.	*L'Italia nei cento anni del secolo XIX* (1801-1900) giorno per giorno illustrata.	Tip. A. Vallardi. Milano, 1901.
42183	Parazzoli Attilio.	*Elettricità Industriale*	Tip. Elzeviriana. Roma, 1901.
42723	Pierantoni Luigi Filippo.	*Dimostrazione del postulato di Euclide*	Tip. Siullo. Chieti, 1901.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO — Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Fotog. Zonini. Sassari, agosto 1898.	Zonini Antonio (Fotografo).	Sassari	15 marzo 1901	
Detta, gennaio 1895.	Detto.	Id.	28 giugno 1901	
Stamp. R. G. B. Paravia e C. Torino, 15 ottobre 1901.	G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	17 ottobre 1901	La 1ª ediz. fu pubblicata il 10 agosto 1895.
Tip. Soc. Edit. Sonzogno. Milano, 13 gennaio 1901.	Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	26 id. »	
Calc. A. Forlivesi e C., Firenze, luglio 1899.	Bellenghi Giuseppe.	Firenze	16 gennaio 1902	
Tip. Vincenzo Bona. Torino, 28 giugno 1901.	S. Lattes e C. (Ditta).	Torino	24 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti.	Id.	24 id. »	
Detta, 6 aprile »	Detti.	Id.	24 id. »	
Stamp. R.le G. B. Paravia e C. Torino, 15 ottobre 1901.	G. B. Paravia e C. (Ditta).	Id.	24 id. »	La 1ª ediz. fu pubblicata il 10 novembre 1898.
Detta, 15 id. »	Detti.	Id.	24 id. »	La 1ª ediz. id. il 31 ottobre 1898.
Detta, 15 id. »	Detti.	Id.	24 id. »	La 1ª ediz. id. il 30 ottobre 1895.
Detta, 15 id. »	Detti.	Id.	24 id. »	La 1ª ediz. id. il 10 novembre 1895.
Detta, 15 id. »	Detti.	Id.	24 id. »	La 1ª ediz. id. il 10 agosto 1895.
Detta, 15 id. »	Detti.	Id.	24 id. »	La 1ª ediz. id. il 10 agosto 1895.
Detta, 15 id. »	Detti.	Id.	24 id. »	La 1ª ediz. id. il 2 settembre 1895.

unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Attuale		Precedente (1° deposito)	
Carboni avv. Vincenzo ed Angelini dott. Arnaldo.	Roma	22 gennaio 1902	7 settembre 1899	I quattro fascicoli trimestrali del 1901 (Anno IV) coi numeri d'ordine 13, 14, 15, 16, vol. 2.
Vallardi Antonio.	Milano	23 id. »	18 dicembre »	Dispense dalla 12ª alla 27ª.
Parazzoli ing. Attilio.	Roma	22 id. »	30 gennaio 1901	Fasc. dal 13 al 21.
Pierantoni L. F.	Chieti	25 ottobre 1901	5 ottobre »	Dispensa 2ª.

ELENCO *n.* 2 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012.*

N. d'ordine del Registro gen.	Numero di iscrizione nel Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12800	42973	Orefice Giacomo.	*Chopin.* Opera musicale in quattro atti composta sulle melodie di F. Chopin. Versi di Angiolo Orvieto. (Riduzione per canto e pianoforte).	1901

Roma, li 1° aprile 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,131,699 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 120, al nome di *Pajroleri* Giuseppe, fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Bolla Rosa, fu *Giuseppe*, domiciliato a Pinerolo, con usufrutto vitalizio a favore della stessa Bolla Rosa fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Peyroleri* Giuseppe, fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Bolla Rosa, fu *Giovanni Battista*, domiciliato a Pinerolo, con usufrutto vitalizio a favore di quest'ultima, vero proprietario ed usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 968,765 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L.300, al nome di *De Gresti* Luigi, Arturo ed Ernestina, fu Mauro, minori, sotto la patria potestà della madre Celotta Carlotta fu Michele, domiciliata in Padova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gresti* Luigi, Arturo ed Ernesta, fu Mauro, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 931,659 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 225, al nome di Imoda *Ernesto* fu Marcellino, minore, sotto la patria potestà della madre Martinolo Rosalia, domiciliato in Torino - con avvertenza - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Imoda *Giovanni-Lorenzo-Ernesto-Pio-Giuseppe-Mario*, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Napoli, in data 2 settembre 1896, portante il N. 714 d'ordine, 8866 di protocollo e 126,521 di posizione, pel deposito del certificato d'iscrizione N. 307,973 di L. 185 Consolidato 5 0[0, eseguito da Tamangi Vincenzo fu Matteo.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ad Amato Clelia di Giuseppe, moglie in seconde nozze di Ponzio Umberto, due certificati di rendita, uno di L. 140 e l'altro di L. 45, a favore di Tamangi Maria fu Vincenzo, minore, l'ultimo dei quali vincolato di usufrutto a favore della stessa Amato Clelia, nonchè il corrispondente certificato di usufrutto, senza obbligo di ritiro di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 maggio, in lire 101,90.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **gennaio** *1902.*

DICHIARANTE	Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data del deposito	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	355	26 ottobre 1901	

Il Direttore della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

26 maggio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	104,28 $^{3}/_{8}$	102,28 $^{3}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	110,28	109,15 $^{1}/_{2}$
	4 % *netto*	104,09 $^{3}/_{8}$	102,09 $^{3}/_{8}$
	3 % *lordo*	68,45	67,25

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a posti di farmacista militare di 3ª classe.

1. È aperto un concorso per esame ai *quattro* posti di farmacista militare di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, che sono attualmente vacanti e a quegli altri ai quali il Ministero ravviserà opportuno di provvedere, a seconda delle esigenze del servizio, fino al 31 dicembre 1903.

2. Gli aspiranti che posseggono i requisiti di cui all'articolo 2 del R. decreto 23 febbraio 1902, n. 108, dovranno far pervenire, n più tardi del 30 giugno p. v., a questo Ministero (*Direzione generale servizi amministrativi*) per mezzo dei comandanti dei distretti nella cui circoscrizione sono domiciliati, la domanda in carta bollata da lire 1, indicando in essa il loro domicilio corredandola dei documenti seguenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) diploma *originale* di laurea in chimica e formacia, o diploma *originale* di farmacista, conseguito in una delle Università del Regno e certificato comprovante gli esami fatti e i punti ottenuti nei corsi universitari;

c) estratto dell'atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente alla data del 1° ottobre p. v. non non avrà oltrepassato l'età di anni 28;

d) certificato medico che comprovi possedere l'aspirante l'attitudine fisica al militare servizio, tenendo conto, nel determinarla, delle esigenze speciali dell'impiego di farmacista militare. Tale documento sarà rilasciato da un ufficiale medico in servizio attivo permanente, di grado non inferiore a capitano, in seguito a visita da subirsi presso un ospedale militare.

Con la presente disposizione i direttori degli ospedali militari sono autorizzati a far eseguire la visita in parola;

e) certificato d'esito di leva o d'inscrizione sulle liste di leva;

f) certificato di penalità rilasciato dalla competente Autorità giudiziaria;

g) certificato di buona condotta, rilasciato dall'Autorità comunale;

h) ritratto fotografico.

I documenti di cui alle lettere *a) f) g)* dovranno essere di data non anteriore al 1° maggio 1902.

3. Gli aspiranti, che riuniscono tutti i requisiti richiesti riceveranno avviso particolare del giorno in cui avranno principio gli esami, per mezzo del comando del distretto pel tramite del quale fecero pervenire la domanda.

4. L'idoneità conseguita negli esami non costituirà titolo alla nomina a farmacista militare di 3ª classe, qualora l'aspirante, al momento in cui potrebbe spettargli tale nomina, abbia superato il limite massimo di età stabilito, per l'ammissione nel personale farmaceutico militare, dall'articolo 2 del R. decreto precitato.

5. Gli esami avranno luogo in Roma, presso l'Ispettorato di sanità militare, e nella seconda quindicina del mese d'agosto, dinanzi ad una Commissione composta:

a) del chimico farmacista ispettore, presidente;

b) di tre farmacisti militari, membri;

c) di un farmacista militare, segretario; che funzionerà anche da assistente e che non avrà voto deliberativo.

6. Gli esami consisteranno in due prove pratiche:

1.° analisi quantitativa di una miscela artificiale, formata da non più di quattro basi e quattro acidi minerali;

2.° esame di un medicamento compreso nella Farmacopea ufficiale del Regno, allo scopo di constatarne i caratteri e svelarne le eventuali adulterazioni.

7. I temi di ciascuna prova saranno stabiliti dal presidente e comunicati alla Commissione soltanto all'aprirsi della sessione degli esami; saranno distinti con numero progressivo ed ogni

candidato estrarrà a sorte, *fra tutti i temi*, un numero corrispondente ad uno di essi.

8. Per ogni prova da eseguirsi presso l'ospedale militare di Roma, saranno concesse *otto* ore di tempo ed i candidati potranno consultare all'uopo manuali di chimica analitica e quelle altre opere di chimica e farmacologia, che saranno messe a loro disposizione. Durante i saggi i candidati potranno prender note od appunti che possano occorrere ad essi per compilare la relazione di cui sotto è cenno o per rispondere alle domande che i membri della Commissione potranno rivolger loro.

9. Durante gli esami sarà vietato ai candidati di conferire tra loro e di aver comunicazioni col di fuori, sotto pena di essere messi fuori concorso.

10. Saranno dichiarati idonei i candidati che otterranno almeno 10/20 in ciascuna delle due prove. Non saranno però ammessi alla seconda prova i candidati che nella prima non avessero conseguito l'idoneità.

11. Compiuti gli esami la Commissione ne riassumerà il risultato in un prospetto, nel quale indicherà il voto ottenuto dai candidati in ciascuna prova ed il voto complessivo, nel formare il quale dovrà essere assegnato alla prima prova un coefficiente d'importanza di 60 ed alla seconda un coefficiente di 40.

12. Il prospetto e il processo verbale delle operazioni compiute saranno firmati da tutti i membri della Commissione ed inviati a questo Ministero (*Direzione generale servizi amministrativi*) nel più breve termine possibile.

13. Il voto complessivo stabilirà l'ardine di merito per la nomina dei candidati ai posti di farmacista militare di 3ª classe. A parità di classificazione avrà la precedenza l'aspirante che possegga la laurea in chimica a farmacia e poscia quello che abbia prestato servizio militare e a parità di tali requisiti l'aspirante che abbia conseguito una media maggiore di punti di merito negli esami dei corsi universitari.

14. I vincitori del concorso che saranno assunti in servizio sono avvertiti fin d'ora che non potranno invocare le leggi ora vigenti sulle pensioni, ma soltanto le norme che regoleranno la instituenda cassa di previdenza, la quale ha per fondamento i conti individuali.

Roma, addì 22 maggio 1902.

Il Ministro
OTTOLENGHI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO DI CONCORSO.

A' termini e per gli effetti dell'articolo 2 del R. decreto 31 agosto 1897, n. 407, concernente il ruolo organico e l'ordinamento del Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti, si porta a notizia degli aggiunti giudiziari i quali abbiano almeno un anno di esercizio delle loro funzioni, che nella carriera amministrativa del Ministero stesso sono disponibili attualmente quattro posti di vice segretario con lo stipendio di lire 2000.

Coloro i quali intendono concorrere per la nomina di detti posti, sono invitati a farne domanda al Ministero, per la via gerarchica, entro un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso.

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

AVVISO DI CONCORSO *per esame a sette posti di medico provinciale di 4ª classe.*

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1902 è stato modificato l'altro precedente decreto Ministeriale del 31 marzo 1902 col quale veniva aperto un concorso per esame e titoli a cinque posti di medico provinciale di 4ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500. In conseguenza di tali modificazioni, le condizioni del concorso restano così stabilite:

Sono messi a concorso per esami e titoli sette posti di medico provinciale di 4ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno, o direttamente o per mezzo dei prefetti del Regno, presentare al Ministero dell'Interno, non oltre il 31 luglio 1902, domanda in carta da bollo da lire 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1.° diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, conseguita in una delle Università dello Stato, di data anteriore al 1° agosto 1897, ovvero copia autentica del diploma stesso;

2.° atto di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato il 45° anno di età;

3.° certificato penale di data non anteriore al 1° febbraio 1902;

4.° certificato di cittadinanza italiana;

5.° certificato di buona condotta morale e politica;

6.° certificato di sana e robusta costituzione fisica;

7.° tutti i titoli e documenti scientifici e di carriera che il candidato crederà di presentare a prova delle sue attitudini al posto cui aspira.

Non sono ammessi manoscritti nè bozze di stampa.

I concorrenti dovranno fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda stessa) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Ai concorrenti verrà dato a suo tempo avviso dell'ammissione e della data che sarà stabilita per le prove scritte e pratiche.

I vincitori del concorso saranno nominati, a seconda della graduatoria ottenuta, a misura che si faranno posti disponibili.

Roma, addì 18 maggio 1902.

L'Ispettore Generale della Sanità Pubblica
2. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, un concorso al posto di capotecnico aggiustatore meccanico ed elettricista nella Scuola di arti e mestieri di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice potrà chiamare ad un esperimento pratico i candidati che possiedono i migliori requisiti.

La nomina sarà fatta in via d'esperimento per un biennio, salvo a renderla definitiva se in detto periodo di tempo il candidato prescelto avrà fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da una lira, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), non più tardi del 15 luglio 1902, ed essere accompagnate dai seguenti documenti:

1.° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del 15 luglio 1902, ha superato il 25° anno di età e non oltrepassato il 50° anno;

2.° certificato di avere adempiuto agli obblighi della leva militare;

3.° certificato di buona condotta;

4.° certificato penale;

5.° certificato di sana e robusta costituzione fisica;

6.° certificati degli studî compiuti;

7.° certificati di pratica di officina.

I documenti di cui ai numeri 3°, 4° e 5° devono avere data non anteriore al 1° giugno 1902.

I concorrenti debbono dimostrare, con certificati degli studî compiuti, di aver conoscenza del disegno di macchine, dei lavori di fucina, di aggiustaggio e dell'uso delle macchine, utensili ed elettriche.

A parità di titoli saranno preferiti i concorrenti che avranno compiuti gli studî nelle Scuole industriali dipendenti dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Non sarà tenuto conto delle domande che pervenissero al Ministero dopo il 15 luglio 1902, nè dei documenti che non fossero autenticati dalle competenti Autorità.

Roma, addì 23 maggio 1902.

Il Ministro
G. BACCELLI.

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Concorso al posto di Levatrice maestra presso l'Istituto Ostetrico-ginecologico della R. Università di Padova.

In conformità delle disposizioni dell'articolo 8 del Regolamento per le Scuole di Ostetricia, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876, è aperto il concorso al posto di Levatrice maestra presso il R. Istituto Ostetrico-ginecologico di questa Università.

Il concorso avrà luogo per titoli e le domande, redatte in carta da bollo da L. 0,60, dovranno essere inviate al Rettore della R. Università di Padova non più tardi del 25 giugno p. v., corredate dai seguenti documenti:

1°. diploma di levatrice conseguito in una Scuola del Regno da almeno due anni;

2°. fede di nascita, debitamente legalizzata, dalla quale si rilevi che l'aspirante non abbia più di 35 anni d'età;

3°. attestato di buona condotta e di non sofferta penalità;

4°. attestato dello stato civile;

5°. attestato di sana e robusta costituzione fisica.

Le aspiranti, che si trovino già in attività di servizio presso qualche Istituto di maternità, sono dispensate dal produrre i documenti nn. 3° e 5°. Le concorrenti potranno aggiungere tutti quei documenti che reputassero utili per comprovare titoli speciali.

Alle maritate ed alle vedove con prole saranno preferite, a parità di merito, le nubili e le vedove senza prole.

La levatrice nominata entrerà in carica il 1° novembre 1902. Avrà diritto all'alloggio nel locale dell'Istituto ed allo stipendio di L. 1200 lorde.

Durerà in carica per un biennio, e potrà essere confermata.

Padova, addì 15 maggio 1902.

Il Direttore della Scuola Prof. ETTORE TRUZZI.
Il Rettore Prof. RAFFAELLO NASINI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 26 maggio 1902

Presidenza del Vice-Presidente TORRIGIANI.

La seduta comincia alle 14,5.

STELLUTI-SCALA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Sormani, Alessio, Giovanelli, Merci, Ferrero di Cambiano, Costa-Zenoglio, Girardini, Morpurgo, Perla, Fracassi, Melli, Mantica, Enrico Rossi, Scaramelli-Manetti, Alfonso Farinet, Finardi e Brunialti.

(Sono conceduti).

PRESIDENTE comunica la morte del senatore Sensales, già prefetto del Regno. La Camera si associa al lutto del Senato. Estrae a sorte la Commissione incaricata di rappresentare la Camera stessa ai funerali, che risulta composta degli onorevoli: Personè, Mezzacapo, Bergamasco, Vetroni, Staglianò, Sanarelli, Arturo Luzzatto, Gatti e Carugati.

Svolgimento d'interpellanze.

STELLUTI-SCALA svolge la sua interpellanza « sullo stato della legislazione e della giurisprudenza, perturbatrici di ogni sana regola d'amministrazione in materia d'inabili al lavoro ».

Si duole che si svolga una quistione di tanta seria e grande importanza dinanzi alla Camera quasi deserta.

Ricorda che tre anni sono egli sollevò la stessa questione, ed il presidente del Consiglio di allora riconobbe la necessità di efficaci e pronti provvedimenti.

Ma nulla si è fatto; anzi le cose si sono venute via via peggiorando. Si è voluto sacrificare agl'interessi dell'erario un nobile, un alto principio civile, umanitario quale è quello che si riferisce alla tutela degl'inabili al lavoro ed all'infanzia abbandonata.

Espone lo stato presente della legislazione nei rapporti di questo grande interesse, vero fomite di litigi che potevano essere attenuati e risoluti col regolamento legislativo imposto al potere esecutivo, regolamento che non fu mai presentato al Parlamento, e che non contiene quelle disposizioni che nel concetto del legislatore dovevano essere ben determinate.

E così patrimonî e rendite cospicui furono sottratte al mantenimento degl'inabili al lavoro.

Ma lo Stato, mentre non ha provveduto e non provvede completamente al dover suo, è inesorabile nel pretendere dai Comuni, svisando il carattere delle spese ad essi attribuite, contributi di parecchi anni che molte Intendenze di finanza avevano indugiato di accertare.

Accenna a ciò che avviene in proposito nelle provincie marchigiane e specialmente nella provincia di Ancona che costituisce una vera enormità.

E ciò che si lamenta per i Comuni si lamenta altresì nei rapporti fra Stato e Opere pie.

La politica finanziaria del Governo in cotesta questione è quindi contraria allo spirito e alla lettera della legge.

Parlando della competenza da adire in questa maniera, nota che le nostre Opere pie nella tutela del loro patrimonio, non hanno per sentenze contraddittorie della Cassazione la possibilità dell'appello all'Autorità giudiziaria, nè l'appello in contenzioso amministrativo per scadenza di termini.

Ora il ministro dell'interno non può consentire che duri uno stato di cose, grave; mentre il Ministero del tesoro, vigile custode dell'erario, difficilmente si acconcierebbe ad attenuare la rigidezza nei suoi concetti di esazione.

Un accordo fra i diversi Ministeri sembrerebbe dunque difficile; ma, comunque, egli invoca provvedimenti che valgano a conciliare la soddisfazione di un grande servizio pubblico con gl'interessi dei Comuni, delle Opere pie e dello Stato.

Piuttosto che perdurare nell'attuale grave stato di cose, preferirebbe fosse sospesa la legge e che tutta la questione importante, delicata, fosse rimessa all'avvenire.

Raccomanda intanto specialmente al ministro del tesoro di provvedere con disposizioni transitorie alla liquidazione dei debiti dei passati bilanci.

Da due uomini del valore degli onorevoli Giolitti e Di Broglio attende proposte che valgano a tutelare efficacemente il patrimonio accumulato dalla classe borghese a beneficio dei poveri e degli inabili.

Così facendo inizierà sinceramente, seriamente quella legislazione sociale che è da tutti invocata (Benissimo!).

GIOLITTI, ministro dell'interno, si associa all'on. Stelluti-Scala nel lamentare che il diritto d'interpellanza si svolga in condizioni che non contribuiscono al prestigio del diritto stesso.

Espone i concetti cui si inspira la legge vigente circa la tutela degl'inabili al lavoro, ufficio eminentemente di Stato, e al mantenimento degl'inabili stessi al quale furono chiamati i Comuni e le Opere pie in determinati casi.

Ma le previsioni della legge date le condizioni dei bilanci delle Opere pie e dei Comuni, non poterono avverarsi.

Cita dati statistici, dai quali risulta che dai 40 ai 50 milioni occorrerebbero per l'applicazione della legge.

Di qui alcune limitazioni all'esplicazione degli scopi della legge del 1888.

Assicura che è fermo nel concetto che chi ha di più provveda a quelli che non possono provvedere al proprio sostentamento, ma non gli pare opportuno il momento per un provvedimento legislativo.

Nell'azione del Ministero del tesoro non entra poichè è debito del suo collega di curare la riscossione dei crediti che gli sono consentiti dalla legge.

Presentazione d'una relazione.

CELLI presenta la relazione sul disegno di legge per la « distribuzione del chinino dello Stato alle Congregazioni di carità ed ai Comuni ».

Seguita lo svolgimento delle interpellanze.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, rispondendo per la sua parte all'interpellanza dell'on. Stelluti-Scala, lo assicura che, mentre non può sostituirsi all'Autorità giudiziaria e deve accettarne i responsi, l'Amministrazione procede in questa materia con la massima longanimità; tanto che ha già anticipato undici milioni e non ne ha incassati che due.

Esso infatti ha accordato ed accorderà le maggiori facilitazioni a quegli Enti locali che dimostrano il serio proposito di soddisfare l'obbligo proprio.

STELLUTI-SCALA non può che deplorare che l'interesse dello Stato non concordi con quello della giustizia e che si debba proseguire sopra una via rovinosa per gli Enti locali.

ROSELLI, interpella il ministro della guerra « in ordine alla necessità e alla giustizia di provvedere affinchè gli ufficiali dell'arma di cavalleria siano trattati negli avanzamenti come gli ufficiali delle altre armi ».

Espone come gli ufficiali di cavalleria usciti dalla scuola di Modena nel 1878 siano stati promossi al grado di capitano e di maggiore dopo quattro o cinque anni dei loro compagni di fanteria.

Maggiori lentezze e difficoltà nell'avanzamento si verificano per quelli che provengono dalle scuole dei sergenti.

Gli ufficiali di cavalleria dovrebbero essere trattati con maggior cura, ed egli confida che così sarà per l'avvenire (Bene!).

OTTOLENGHI, ministro della guerra, riconosce che alcuni ufficiali di cavalleria si trovano in condizioni d'avanzamento inferiori a quelle dei loro compagni di fanteria, ma nota che essi hanno un vantaggio sopra quelli di altre armi nella maggior parte dei gradi.

E d'altronde anche l'inferiorità in confronto della fanteria è transitoria; perchè tra due anni gli ufficiali di cavalleria si troveranno più anziani dei loro compagni di fanteria.

Ad ogni modo esaminerà la condizione degli ufficiali di cavalleria con l'intendimento di soddisfare i loro legittimi desiderî. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

ROSELLI si dichiara soddisfatto.

BARZILAI, interpella i ministri dell'interno e del tesoro « sulla grave situazione degli ospedali di Roma, le cui risorse sono insufficienti sia per il trattamento del crescente numero dei malati, sia per assicurare una situazione più equa e sopportabile al personale degli infermieri ».

Nota che, tolto agli ospedali di Roma il diritto di rimborso verso i Comuni, gli ospedali stessi furono messi in condizione da non poter più funzionare; giacchè i concorsi del Tesoro e della Provincia si dimostrarono inadeguati all'affluire degli ammalati dei Comuni contermini ed all'accrescimento normale della popolazione.

Inoltre, essendo stata accordata ai Comuni debitori una rateazione dei loro antichi debiti, gli ospedali si trovano con un vistoso disavanzo di cassa.

Ne segue che essi sono costretti a restringere il numero degli infermieri, ed a lesinare loro la mercede, troppo inferiore ai loro disagi, alle loro fatiche ed ai loro rischi.

Spera che il Governo cercherà e troverà la via di assidere l'amministrazione ospitaliera di Roma sopra basi normali e di assicurare la condizione del personale da essa dipendente.

GIOLITTI, ministro dell'interno, dopo aver lamentato che agli ospedali di Roma non si rivolga la carità privata, e l'effetto dell'esonero delle spedalità a favore dei Comuni contermini, dichiara che bisognerà imporre a questi un contributo, per quanto lieve, per frenare l'abuso che essi fanno degli ospedali di Roma.

Ma ciò non basterà. Bisognerà porre a contribuzione anche il fondo di beneficenza e religione per la città di Roma; fondo che per ora non presenta margine di attività.

Allora si dovrà provvedere al numero e alla retribuzione realmente insufficienti degl'infermieri.

BARZILAI confida che il problema verrà risoluto, ma esorta il ministro a risolverlo con la maggiore sollecitudine.

Interrogazioni.

STELLUTI-SCALA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri sul lavoro degli schiavi nel Benadir.

« Mel ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, e per la parte che li riguarda i ministri del tesoro e delle finanze, circa i provvedimenti da prendersi a fine di sistemare con i Comuni i rimborsi che sarebbero dovuti al Demanio dello Stato per i progetti stradali eseguiti dal Ministero dei lavori pubblici.

« Roselli ».

La seduta termina alle ore 16,30.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Sulle case popolari (134). — Relatore, l'on. Luzzatti Luigi.

Convocazione di Commissioni.

Per domani martedì 27 maggio, alle ore 14 e mezzo, è convocata la Giunta generale del bilancio per udire le relazioni:

1°. (Mazza). Maggiori assegnazioni — Bilancio interno (126-A).

2°. (Rizzetti). Alluvioni e piene (6-A).

Per esaminare il disegno di legge: Sistemazione pel personale d'ordine — Ministero istruzione pubblica (140).

DIARIO ESTERO

Dopo la partenza del Presidente Loubet dalla Russia, l'ufficioso *Journal de S.t-Pétersbourg* pubblicò un articolo nel quale, prendendo argomento dai brindisi scambiati, si accenna all'accoglienza cordiale preparata da tutta la Nazione russa al Presidente ed ai rappresentanti della Repubblica Francese. Il giornale dice:

« Tutti i membri della Squadra francese poterono convincersi della sincerità dei sentimenti di simpatia della popolazione di Pietroburgo per la marina francese

e dell'entusiasmo della Capitale russa per i rappresentanti della Nazione alleata.

« Queste ripetute visite reciproche costituiscono veri avvenimenti politici di grande importanza nel largo senso della parola. Esse non hanno scopi limitati dalla sfera delle questioni politiche del giorno, ma contribuiscono a chiarire la situazione generale ogni qualvolta essa apparisce più o meno turbata, e per di più offrono l'occasione di rafforzare l'alleanza fra le due Potenze.

« L'alleanza franco-russa è una solida garanzia per la pace universale; essa non sveglia la diffidenza di alcuno, assicura la conservazione della pace e concorre a rafforzare le relazioni d'amicizia ».

* * *

Lo *Standard* ritiene che la situazione presente sia favorevole alla pace. I delegati boeri non elevarono pretese che esigessero dall'Inghilterra il sacrificio di quelle massime dalle quali essa nè può nè deve decampare.

Svanita ogni speranza di riuscire ad ottenere quanto agognavano, i Boeri lasciarono cadere la domanda dell'indipendenza e si limitarono a chiedere l'amnistia per i ribelli del Capo, l'indennità per le fattorie distrutte e saccheggiate, e l'istituzione d'un Governo rappresentativo.

Parecchie questioni secondarie, non ancora risolte, verranno sottoposte per l'esame al Gabinetto. La decisione del Governo verrà poi comunicata a Kitchener con un dispaccio che sarà stilizzato dalla Giunta del Gabinetto.

Si assicura che la concessione dell'amnistia dipenda essenzialmente dal Re.

Riguardo alla domanda dei Boeri di avere un Governo rappresentativo, non si potrà per il momento naturalmente stabilire nulla di positivo, finchè non saranno state fatte le pratiche necessarie per creare la federazione delle Colonie sud-africane. Nessuna di tutte queste vertenze del resto presenta difficoltà insormontabili per la stipulazione d'una prossima pace.

* * *

L'*Allgemeine Zeitung* di Vienna assicura di avere da fonte diplomatica informatissima, che la stipulazione della pace è prossima.

I Boeri avrebbero accettato la condizione principale posta dagl'Inglesi, riguardo ai futuri rapporti tra gli Stati boeri e l'Inghilterra, nonchè relativamente alla consegna delle armi. Per ciò che concerne gli altri punti controversi, si addiverrà presto ad un accordo mediante reciproche concessioni. La guerra si può considerare oramai finita.

* * *

Lord Rosebery, in un banchetto dato in suo onore dal Club nazionale liberale di Londra, pronunciò un discorso in cui si occupò particolarmente del dazio sulle farine, sostenendo che il partito liberale, voglia o non voglia, dovrà impegnarsi a propugnare il libero scambio, e che la differenza di vedute circa la politica libero-scambista è quella che divide il partito ministeriale del partito liberale.

Rosebery accennò pure ai negoziati che hanno luogo nell'Africa del Sud e disse che mai, come ora, si impone al Governo la virtù della costanza nei proprî propositi. Nella pacificazione del Sud-Africa potrà rivelarsi la vera abilità politica del Governo attuale.

Occupandosi del *bill* relativo all'istruzione, Rosebery disse che il risultato più notevole della discussione di quella legge consistette nell'avere unito il partito liberale.

Da ultimo, Rosebery esortò i suoi uditori ad essere tutti insieme un partito veramente liberale nei suoi principî e nelle sue tendenze, un partito il quale sappia progredire coi tempi, adattarsi ad essi e risolvere le questioni dei tempi nuovi.

* * *

Si ha per telegrafo da Copenaghen, 24 maggio, che il Re ha rifiutato di ratificare il trattato di vendita delle Antille danesi agli Stati-Uniti d'America.

* * *

Il *Temps* pubblica un telegramma da Madrid in cui si afferma che il ministro presidente, sig. Sagasta, non riescirà a scongiurare la crisi e la modificazione del Gabinetto. I motivi di questa crisi sono le divergenze di vedute dei ministri Moret e Canalejas circa la legge sulle Associazioni per ciò che riguarda le Congregazioni e sulla questione della data della convocazione delle Cortes.

L'opposizione conservatrice, è d'avviso, come la maggior parte dei ministri e la maggioranza dei liberali, che non c'è nulla da guadagnare ad aprire le Cortes per alcune settimane durante le quali non si arriverebbe a votare le leggi all'ordine del giorno, mentre le discordie nel partito liberale si accentuerebbero ancor più ed affretterebbero l'avvenimento al potere dei conservatori.

Si preferirebbe quindi di non convocare le Cortes che verso la metà di ottobre, per dare al Re non solo il tempo di abituarsi alla direzione degli affari ma altresì di visitare parecchie parti del Regno durante l'estate.

Il sig. Sagasta non si è ancora pronunciato fra queste due tendenze, ma inclina verso l'ultima, tanto più che la sua età e la malferma salute gli rendono difficile di presentarsi frequentemente alle Cortes.

Si dice che se i signori Canalejas e Moret rinunzieranno ai loro portafogli, i loro successori sarebbero i signori Puigcerver e Alvarado.

I SOVRANI A PALERMO

Sull'arrivo a Palermo delle LL. MM. il Re e la Regina, avvenuto ieri, si hanno i seguenti particolari:

La via Vittorio Emanuele presentava un colpo d'occhio non mai visto. I balconi e le finestre gremiti e decorati di arazzi e di fiori, con festoni dai colori nazionali e con trofei di bandiere. Una grande folla si accalcava dietro i cordoni delle truppe che facevano ala al passaggio del corteo. Un centinaio di associazioni politiche ed operaie, con bandiere ed undici musiche, si schierarono da un lato della via davanti alle truppe.

Si calcola che la folla stipata sul Corso Vittorio Emanuele ascendeva a 150,000 persone.

La carrozza Reale, preceduta e seguita dai corazzieri, procedè lentamente fra continue ed incessanti acclamazioni. S. M. il Re in piccola tenuta da generale, salutava militarmente. S. M. la Regina inchinava la testa sorridendo.

Le LL. MM. arrivarano alle ore 10 al Palazzo Reale. Appena saliti al Palazzo, il corteo delle associazioni si

recò dinanzi alla Reggia. Un'enorme folla gremiva la piazza, affluendo da ogni lato. La dimostrazione continuando entusiastica, le LL. MM. si affacciarono al balcone parecchie volte, trattenendosi circa quindici minuti, salutando la popolazione, mentre esprimevano al sindaco Tasca-Lanza il Loro compiacimento ed i loro ringraziamenti per l'entusiastica accoglienza. Rientrate le LL. MM. nei Loro appartamenti, una grande folla rimase davanti al Palazzo.

La città aveva un aspetta festante e straordinariamente animato.

L'*Agenzia Stefani*, ci comunica poi i seguenti dispacci:

Palermo, 26.

Dopo colazione i Sovrani visitarono il Ricovero di mendicità Malaspina.

Indi la Regina visitò l'Istituto-Convitto « Maria Adelaide » ed il Re si recò prima a visitare la *Sicilia*, e poi la *Varese*, l'*Agordat* ed il *Dandolo*, trattenendosi lungamente.

Le artiglierie fecero le salve d'uso, e gli equipaggi salutarono alla voce.

Sparsasi la voce che il Re si era recato alla Capitaneria, una grande folla si riunì al Foro Umberto, applaudendo all'uscita entusiasticamente.

Le LL. MM. furono poi, ovunque passarono, accolte con frenetici applausi.

Stasera vi fu pranzo intimo alla Reggia: vi assistettero le nuove dame di palazzo: Donna Franca Florio, Duchessa dell'Arenella, Principessa Paternò e Duchessa Giampilieri.

L'on. Zanardelli si recò all'Albergo Trinacria ove ricevette la Giunta municipale e gli onorevoli Nasi, Squitti e Di Stefano.

Gli onorevoli Saracco e Biancheri si recarono a visitare Monreale.

Alle ore 13 giunsero sopra un piroscafo speciale 200 Maltesi con la Banda Reale, ricevuti a bordo dai rappresentanti il Comitato dell'Esposizione.

Stasera l'animazione della città è indescrivibile e la circolazione delle vie principali è difficile.

È sorprendente l'effetto dell'illuminazione dei balconi e dei negozi.

Palermo, 27.

Stamane, alle ore sette, S. M. il Re, accompagnato da un aiutante di campo, si è recato a visitare la caserma del 14° reggimento di fanteria e poi l'Orto botanico.

Indi S. M. ritornò alla Reggia.

L'inaugurazione dell'Esposizione agricola.

Stamane, con grande solennità e con la presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, delle LL. EE. i Presidenti del Senato, della Camera dei Deputati e del Consiglio dei Ministri, dei Ministri Baccelli e Nasi, dei Sottosegretari di Stato, onorevoli Ronchetti, Fulci e Squitti, di numerosi senatori, deputati ed invitati, è stata inaugurata, a Palermo, la Mostra agricola siciliana, promossa da quella Associazione della stampa.

L'ora tarda in cui ci sono giunti i dispacci che ne narrano la cerimonia e riproducono il sunto del discorso inaugurale pronunziato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura, on. Baccelli, ci costringe a rinviare a domani i particolari della cerimonia ed il discorso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. lo Scià di Persia, col Suo seguito, ed accompagnato da S. E. l'on. Niccolini, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, partì ieri, alle ore 17,40, da Firenze per Milano. Alla stazione fu ossequiato dalle Autorità civili e militari e dalle notabilità cittadine.

Rendevano gli onori nell'interno della stazione una compagnia del Genio ed una compagnia di fanteria con bandiera e musica che, nel momento della partenza, intuonò l'Inno persiano.

La folla che si accalcava nelle vie lungo il percorso dall'*Albergo della Pace* alla stazione acclamò vivamente lo Scià.

S. M. lo Scià conferì al Sindaco e ad altri funzionari varie onorificenze.

S. M. è arrivato stamane a Milano, ed ha proseguito per Chiasso.

Sulla tomba di Re Umberto. — Una Commissione della Colonia italiana del Venezuela, presieduta dal conte Alfonso Petitti di Roveto, e di cui fa pure parte il console del Venezuela, sig. Alberto Roversi, si recò ieri al Pantheon a deporre un ricordo in bronzo alla memoria di Umberto I, dono della Colonia italiana di Caracas.

L'artistico lavoro è dell'altezza di circa 3 metri, e del peso di alcuni quintali. Esso fu deposto a sinistra della tomba del Re, fra le due grandi colonne.

La Commissione del Venezuela fu ricevuta nel pronao del tempio dal cappellano di Corte, monsignor Mattei, dal senatore Massarucci, presidente, e dai consiglieri del Comizio dei veterani.

In memoria di S. A. R. il Principe Amedeo. — Ieri, a Tivoli, alle ore 16, presenti i tiratori recatisi da Roma, il direttore del Convitto «Amedeo», il deputato Galletti, le Autorità e le notabilità cittadine e moltissima folla, venne posta la prima pietra del monumento ad Amedeo di Savoia, nella piazza dinanzi al Collegio omonimo.

Parlarono il deputato Galletti, il Sindaco Mastrangeli, il direttore del Convitto, Zanei, i quali firmarono una pergamena che fu poi murata con diverse monete a ricordo della cerimonia, mentre la musica suonava la Marcia Reale, tra gli applausi della folla.

Il Municipio poi offrì un rinfresco.

Pellegrinaggio a Caprera. — Il Comitato pel quarto pellegrinaggio nazionale a Caprera, nell'anniversario della morte di Garibaldi, ha fatto affiggere un nobile manifesto in cui invita i cittadini ad onorare la memoria e la tomba del glorioso Italiano con la visita reverente.

Un altro manifesto volante avverte che, inviando 10 lire al Comitato centrale, Roma, piazza Grazioli 18, si può ritirare una tessera personale di riconoscimento con cui si ha diritto al viaggio di mare (andata e ritorno), al ribasso del 75 0[0 sugli itinerari in ferrovia e sui piroscafi postali (per quelli che non volessero usare dei piroscafi straordinari noleggiati dal Comitato).

Il Comitato pone a disposizione del pubblico, pel prezzo di 2 lire, delle medaglie commemorative coniate alla R. Zecca.

Le partenze dei piroscafi avverranno da Genova, Livorno, Civi

tavecchia, Palermo, Messina, Napoli e Cagliari, nelle ore e nei modi che indicheranno i Comitati locali.

Interverranno al pellegrinaggio rappresentanti del Governo, del Ministro della Guerra, di oltre 500 città italiane con gonfalone e molte Società politiche.

Interverranno pure rappresentanze delle Università italiane e molti concerti musicali.

Finora i pellegrini inscritti sono circa 7000.

IV gara di Tiro a segno. — Malgrado che molti tiratori si fossero recati a Tivoli, pure, favorite dal bel tempo, ieri le gare continuarono animate.

Venne chiuso il primo giro di eliminazione della gara d'onore rimanendo in gara 200 tiratori.

Eseguirono i loro tiri i militari appartenenti al X, XI, XII Corpo d'armata.

Fra i premi giunti sono da notarsi: uno splendido bronzo raffigurante *Carmen*, offerto dalle Società di Tiro a segno della Cania e Canal Ferro (Alto Friuli) da destinarsi ad una delle migliori Società concorrenti alla gara. È un'opera geniale del prof. Gasbarra. Un dipinto ad olio delle patronesse di Monza, un *biscuit* rappresentante una caccia al cinghiale, 4 placche in argento e 8 in bronzo dorato dell'Unione dei tiratori francesi, una medaglia d'argento dell'*Union Amicale des tireurs et gymnastes de la Seine*, 500 lire in oro delle signore di Girgenti, 500 lire in oro del Comitato circondariale della Valtellina.

Rappresentanze civili giunte a tutto ieri n. 1015, con tiratori 4107; militari 581, con tiratori 2582.

Tiratori esteri: 66 francesi e 38 svizzeri.

— Il Comitato esecutivo offrì una colazione nella Cantina del Poligono alle rappresentanze estere. La riunione riuscì animata è cordialissima. Parlarono il generale Sismondo in nome del Comitato, il comm. Trompeo per il Municipio, dando entrambi il ben venuto agli stranieri.

Risposero inneggiando a Roma ed all'Italia il cav Merillon per i francesi, il sig. Lorancet per i tedeschi, il sig. Landilt-Ryf per gli svizzeri, il sig. Polak per i triestini ed il sig. Franzoni per gli argentini. L'on. senatore Roux chiuse la serie dei discorsi, compiacendosi di salutare tanta gioventù sotto il tempio dedicato alle armi, nelle quali si associano le funzioni di cittadino con quelle di soldato.

Alla fine di ciascun discorso vennero suonati, fra generali applausi, gli inni delle rispettive nazioni, dalla musica degli Allievi carabinieri.

La geniale riunione si sciolse fra gli evviva al Re, all'Italia, alle Nazioni rappresentate dai tiratori.

— Ieri giunsero le rappresentanze delle Società di tiro: Unione libera dei tiratori genovesi, Società di Morgex, Montalto (Marche), Faenza, Tolfa, Asiago, Valle di Palazzo, Civita Castellana, Cascia, Morbegna, Cuorgnè, Intra, Albano, Siracusa, Monteleone, Gravedona, Domodossola, Frosinone, Nogara, Campagnola, Magliano dei Marsi, Alì, Vitalio, Città Ducale, Rocca di Papa, Messina, Tivoli, Supino, Isola della Scala, Verona, Monticello D'Ongina, Arcidosso, Sulmona, Palombara, Palena, Pietrasanta, Fiorenzuola d'Arda, Palestrina, Lanciano, Campagnano, Ceccano, Sezze, Guarcino, Ascoli Piceno, Castelletto, Soriano nel Cimino, Stradella, Torino, Pofi con lo stendardo vinto nella gara provinciale del 1886.

Ordinamento ferroviario. — Presieduta dall'on. Saporito, si è riunita ieri la R. Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate, e, proseguendo la discussione sull'organizzazione dell'esercizio di Stato, approvò i primi quattro articoli dello schema della relativa legge.

Necrologio. — Nella sua abitazione, in via Cavour n. 58, dove viveva modestamente, è morto il senatore comm. Sensales Giuseppe, prefetto a riposo. Era nato a Palermo nel 1833.

Fu direttore generale della P. S. e prefetto di Palermo e di altre provincie. Ritiratosi dal servizio, per motivi di salute, fu collocato a riposo.

Senatore dal 27 novembre 1892, frequentò fino a qualche giorno fa il Senato.

Oggi hanno avuto le esequie e sono riuscite solenni per il largo intervento del Governo, di senatori, deputati ed amici personali dell'illustre defunto.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Marco Minghetti*, della N. G. I., il giorno 19 giunse a Punta Delgada (Azzorre) per proseguire poi per New-York. Il giorno 23 il piroscafo *Regina Margherita* e ieri il *Domenico Balduino*, pure della N. G. I., proseguirono, il primo da Barcellona per Genova, ed il secondo da Suez per Bombay.

Il piroscafo *Aller*, della N. L., il giorno 24 da New-York partì per Genova. Ieri l'altro i piroscafi *Savoia*, della Veloce, *Kaiserin Maria Theresia*, della N. L., e *Scotia*, della C. A. A., proseguirono i due primi da Gibilterra rispettivamente per il Plata, e per New-York ed il terzo da Punta Delgada anche per New-York; i piroscafi *Ravenna*, della S. I., ed *Etruria* e *Città di Genova*, della Veloce, partirono, il primo da Montevideo per Buenos-Ayres, il secondo da Teneriffa per Genova, ed il terzo da Capo Sagres per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ADEN, 26. — Secondo le ultime notizie, il Mad Mullah si trova con forze considerevoli a Lassidar, dove si crede che farà resistenza.

VIENNA, 26. — È morto l'ex-ministro Banhans.

PIETROBURGO, 26. — Disordini di natura politica scoppiarono il 5/18 corrente a Saratoff, dove una folla considerevole fece una tumultuosa dimostrazione in via Germania e sulla piazza del Teatro.

La polizia, avendo arrestato una settantina di persone, il tumulto assunse gravi proporzioni, sicchè occorse l'intervento della truppa per ristabilire l'ordine.

Un distaccamento di soldati condusse gli arrestati al posto di polizia. Una ventina di essi vennero rimessi in libertà e gli altri saranno processati.

Il Governatore ha pubblicato un manifesto che avverte la popolazione di disperdersi prima delle intimazioni, sotto pena di misure rigorose di punizione.

TRIESTE, 26. — Duemila muratori si sono posti in isciopero chiedendo un aumento di salario ed una riduzione delle ore di lavoro.

Finora non è avvenuto alcun incidente.

L'AJA, 26. — Il miglioramento della Regina Guglielmina progredisce rapidamente. La Regina lascia ora il letto due volte al giorno. La nutrizione è soddisfacente. Le sue forze ritornano progressivamente.

LONDRA, 26. — *Camera dei comuni.* — Sir H. Campbell-Bannermann, interpellando il primo lord della Tesoreria, Balfour, circa la questione della procedura parlamentare, dice che non chiederà nulla sullo stato dei negoziati nell'Africa Meridionale, perchè è convinto che se Balfour avesse qualche cosa da comunicare alla Camera lo farebbe spontaneamente (Applausi).

Dalziel chiede quando Balfour crede di essere in grado di fare dichiarazioni in proposito.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, risponde di non poter fare alcuna previsione.

LONDRA, 26. — Una Nota ufficiosa dice che i Capi boeri si trovano sempre a Pretoria in conferenza con le Autorità inglesi e che la situazione rimane immutata.

Tutti i giornali della sera interpretano in senso favorevole un dispaccio inviato da Seddon, primo ministro della Nuova Zelanda attualmente nell'Africa Meridionale, al suo collega incaricato dell'*interim* durante la sua assenza. Il telegramma conclude: Ho avuto un'intervista soddisfacente con l'Alto Commissario inglese nella

Colonia del Capo, lord Milner, e col generale lord Kitchener. Non credo necessario l'invio di un nuovo contingente di truppe.

COPENAGHEN, 26. — A bordo dell'incrociatore *Cassini*, prima della sua partenza, il Presidente Loubet pronunciò il seguente brindisi:

« Alzo il bicchiere in onore di Vostra Maestà e la ringrazio dell'accoglienza così cordiale, il cui ricordo mi resterà profondamente scolpito nel cuore. Bevo alla Famiglia Reale, i cui numerosi ed onorati membri adempiono così degnamente in tutta l'Europa le funzioni alle quali la Provvidenza o la scelta dei popoli volle chiamarli. Bevo alla Danimarca, alla quale siamo uniti da legami di profonda ed antica simpatia, alla Danimarca, piccola per estensione e per popolazione, ma grande per la sua storia, pel suo valore e per lo slancio col quale procede nella via del progresso, in prima fila coi popoli civili. Bevo a Vostra Maestà ed al valoroso popolo danese ».

PARIGI, 26. — Il pittore Benjamin Constant, è morto nel pomeriggio.

BUDAPEST, 26. — La Delegazione austriaca ha tenuto seduta plenaria, ed ha discusso il bilancio degli affari esteri.

Tutti gli oratori, tranne i giovani czechi Kaftan ed Herold, espressero la loro soddisfazione pel rinnovamento della Triplice alleanza e la riconoscenza per la politica orientale basata sopra un accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia.

I giovani czechi raccomandarono uno strettissimo accordo con la Russia, e sostennero che l'Austria non trasse benefici dalla Triplice alleanza, ma anzi vide scemata la sua influenza nei Balcani, in seguito all'aumentata influenza della Germania a Costantinopoli ed alle aspirazioni dell'Italia in Albania.

La maggior parte degli oratori espresse la speranza che i consigli dati dal ministro conte Goluchowski alla Porta e quelli dati a Sofia ed a Belgrado avranno il loro effetto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Si approva la spesa annuale per l'Isola di Cipro.

DUNKERQUE, 27. — Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, e gli altri ministri sono giunti iersera alle ore 10,30.

La *Montcalm*, che reca il Presidente della Repubblica, Loubet, giungerà in rada stamane verso le ore sei.

LONDRA, 27. — Il Consiglio di Gabinetto è stato convocato per oggi.

NEW-YORK, 27. — Un telegramma da Porto Principe annunzia che il Governo provvisorio della Repubblica di Haiti si è costituito col generale Bourdon Canal, Presidente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 26 maggio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 760,6.
Umidità relativa a mezzodì . . . . 28.
Vento a mezzodì . . . . N debolissimo.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado . . . . { **Massimo** 22°,6. **Minimo** 10°,2.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 26 maggio 1902.

In Europa: pressione **massima** di 773 al NW della Francia; **minima** di 750 all'estremo N della Sandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al S ed in Sicilia, disceso di 1 a 2 **mm. altrove; temperatura** poco variata; qualche pioggiarella sul versante Adriatico superiore ed in Sicilia.

Stamane: cielo alquanto **nuvoloso** sul vessante Adriatico, quasi sereno **altrove**; venti settentrionali, **moderati** sul basso Adriatico, deboli altrove.

Barometro: minimo a 762 sul Canale d'Otranto, **massimo a** 766 sull'alta Italia e Sardegna.

Probabilità: venti settentrionali, **moderati** al SE, deboli **altrove**; **cielo** sereno o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 26 maggio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	19 5	9 3
Genova	sereno	calmo	20 0	12 5
Massa Carrara	sereno	calmo	16 1	7 5
Cuneo	sereno	—	18 4	7 0
Torino	sereno	—	17 9	2 8
Alessandria	1/4 coperto	—	20 8	8 4
Novara	1/4 coperto	—	20 2	6 5
Domodossola	1/2 coperto	—	20 1	2 0
Pavia	1/4 coperto	—	21 5	5 1
Milano	1/2 coperto	—	22 7	7 1
Sondrio	sereno	—	20 2	7 6
Bergamo	1/2 coperto	—	17 7	8 6
Brescia	sereno	—	19 3	6 7
Cremona	sereno	—	18 5	7 2
Mantova	sereno	—	13 0	7 6
Verona	sereno	—	18 4	8 8
Belluno	sereno	—	16 9	5 0
Udine	sereno	—	18 5	7 0
Treviso	sereno	—	20 4	9 0
Venezia	sereno	calmo	16 4	9 5
Padova	sereno	—	16 4	6 0
Rovigo	1/4 coperto	—	20 4	6 0
Piacenza	sereno	—	18 2	6 1
Parma	sereno	—	17 2	6 8
Reggio Emilia	sereno	—	17 0	9 0
Modena	sereno	—	16 7	6 7
Ferrara	sereno	—	16 8	6 3
Bologna	sereno	—	14 6	9 2
Ravenna	3/4 coperto	—	18 3	5 2
Forlì	1/4 coperto	—	16 0	9 6
Pesaro	1/4 coperto	molto agitato	16 4	9 3
Ancona	1/4 coperto	agitato	18 0	13 8
Urbino	3/4 coperto	—	12 6	7 9
Macerata	1/4 coperto	—	14 8	8 5
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	16 0	9 0
Perugia	3/4 coperto	—	16 0	6 8
Camerino	coperto	—	13 0	4 3
Lucca	—	—	—	—
Pisa	1/4 coperto	—	18 4	5 5
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	19 5	7 0
Firenze	sereno	—	17 2	6 6
Arezzo	1/2 coperto	—	16 5	7 9
Siena	1/2 coperto	—	17 2	6 8
Grosseto	1/4 coperto	—	15 6	7 5
Roma	3/4 velato	—	20 1	9 1
Teramo	sereno	—	14 5	7 0
Chieti	coperto	—	15 1	8 0
Aquila	sereno	—	13 8	4 3
Agnone	1/4 coperto	—	11 4	4 2
Foggia	sereno	—	17 0	9 8
Bari	sereno	agitato	16 0	10 5
Lecce	3/4 coperto	—	16 5	8 9
Caserta	1/4 coperto	—	18 5	9 1
Napoli	sereno	calmo	17 7	10 6
Benevento	1/4 coperto	—	17 9	6 7
Avellino	3/4 coperto	—	13 3	5 0
Caggiano	1/4 coperto	—	11 5	3 0
Potenza	1/4 coperto	—	10 4	3 5
Cosenza	sereno	—	15 0	7 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 2	0 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 9	14 6
Trapani	nebbioso	calmo	18 5	12 0
Palermo	coperto	legg. mosso	19 9	10 3
Girgenti	coperto	calmo	19 2	12 4
Caltanissetta	coperto	—	16 7	7 6
Messina	3/4 coperto	calmo	17 8	13 3
Catania	coperto	calmo	21 5	11 3
Siracusa	coperto	calmo	21 3	10 5
Cagliari	nebbioso	calmo	17 7	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 8	8 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*